COMUNE DI FABBRICA CURONE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2021-2023

SOMMARIO

PARTE PRIMA 3

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE 3
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio 9
ed alla situazione socio economica dell'Ente 9
Risultanze della popolazione 9
Risultanze del Territorio 10
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente 10
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali 11
Servizi gestiti in forma diretta 11
Servizi gestiti in forma associata 11
Servizi affidati ad altri soggetti 11
Altre modalità di gestione dei servizi pubblici 11
3 – Sostenibilità economico finanziaria 13
4 – Gestione delle risorse umane 14
5 – Vincoli di finanza pubblica 17

PARTE SECONDA 18

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO 18
A) ENTRATE 19
Tributi e tariffe dei servizi pubblici 19
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale 15
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità 15
B) SPESE 26
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali 26
Programmazione triennale del fabbisogno di personale 26
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi 26
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche 28
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi 29
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA 29
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE 30
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI 39
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.) 40
G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007) 40
H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE 41

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

D.U.P. SEMPLIFICATO

L'art. 1 c. 887 della L. 205/2017 prevedeva che entro il 30.04.2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze dovesse provvedere all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, all.to 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP a sua volta semplificato per gli enti con popolazione fino a 5000 abitanti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emesso il relativo Decreto di semplificazione del DUP semplificato in data 18.05.2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 09.06.2018;

La nuova proposta licenziata dalla Commissione ARCONET nel 2018, recepisce in larga parte le proposte riformulate da ANCI e prevede un nuovo DUPS attraverso la nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione.

Il nuovo DUPS è suddiviso in:

- **una Parte prima**, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- **una Parte seconda**, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale. La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

Stante anche il particolare momento storico ed economico, non prendere in considerazione anche le cosiddette "condizioni esterne" non consente di inquadrare compiutamente le scelte di gestione e di programmazione rispetto ad esigenze che, seppure chiaramente espressione del territorio, risultano fortemente influenzate dalla crisi economica dettata dall'emergenza Covid.19 e di tutte le scelte ed i provvedimenti che ne conseguono.

Si evidenzia quindi come la programmazione dell'ente, che sarebbe oggetto di trattazione nella Sezione Strategica del DUP in enti di maggiori dimensioni, sviluppi e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 23.12.2020, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2025 e individui i cosiddetti " indirizzi strategici "dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Analisi delle condizioni "esterne" con particolare attenzione alla situazione socio economica di contesto

L'analisi delle condizioni esterne, considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, che in prospettiva incidono sulle condizioni socio-economiche del territorio dell'Ente.

A tal fine è utile evidenziare come in sede di formazione del presente DUP gli strumenti di programmazione siano coerenti con le risorse disponibili, con le opportunità ed i vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2021/2023.

Verranno anche dettagliate nei quadri successivi le modifiche normative che hanno inciso ed incideranno sulla predisposizione dei documenti di programmazione 2021 e seguenti inevitabilmente condizionati dagli effetti della crisi economica causata dalla pandemia da Covid-19.

Nel corso del 2020 il nostro Paese è stato duramente colpito dagli effetti causati dalla pandemia da Covid-19, sia dal punto di vista sanitario così come nel tessuto economico e sociale. Gli indicatori economici e sociali mostrano in modo evidente le enormi difficoltà che hanno dovuto affrontare le famiglie, i lavoratori e le imprese.

La scadenza del Bilancio di Previsione 2021/2023 risultava prima spostata al 31.01.2021 (Decreto Legge n.34/2020 e successiva conversione in legge) e ad oggi ulteriormente prorogata al 31.05.2021.

Il DEF - Il Documento di Economia e Finanza per il 2021, approvato dal Governo il 24 aprile 2020 risente pesantemente dell'emergenza sanitaria da Covid-19.
Con la nota di aggiornamento al DEF – "NADEF", è stata presentata una revisione al ribasso delle stime sull'andamento dell'economia italiana, conseguente alla maggiore durata del periodo di chiusura delle attività produttive ed alla diffusione dell'epidemia su scala globale. Nel complesso la previsione di flessione del PIL reale per il 2020 viene peggiorata fino a -9,0 per cento, rispetto alla previsione del DEF. La previsione viene invece rivista al rialzo riguardo al PIL atteso nel 2021, in fino al 5,1 per cento.
Sul recupero dell'economia si auspica un significativo impatto dovuto alle ingenti manovre di supporto e di stimolo all'economia, introdotte con i decreti leggi "Rilancio" di maggio (DL n. 34/2020) e "Sostegno e rilancio" di agosto (DL n. 104/2020).
Il quadro macroeconomico programmatico per gli anni 2021-2023 presentato nella NADEF include l'impatto sull'economia delle misure che adottate con la legge di bilancio per il 2021.
La programmazione finanziaria tiene altresì conto degli interventi straordinari per il sostegno e il rilancio dell'economia che il Governo intende concordare con la Commissione europea attraverso la presentazione a ottobre dello schema del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito delle procedure per l'accesso ai fondi stanziati con il Programma Next Generetion EU (NGEU), dotato di 750 miliardi nel periodo 2021-2026. La presentazione finale del Programma è prevista a inizio 2021. Il PNRR e la programmazione finanziaria di bilancio devono pertanto essere pienamente coerenti.
Nello scenario programmatico, la **crescita del PIL reale è prevista pari al 6,0 per cento nel 2021**, 3,8 per cento nel 2022 e al 2,5 per cento nel 2023. Rispetto allo scenario tendenziale, si profila un

incremento complessivo del tasso di crescita del PIL di +0,9 punti percentuali nel 2021, +0,8 punti percentuali nel 2022 e di +0,7 punti percentuali nel 2023. La più elevata crescita in confronto al quadro tendenziale è principalmente trainata dagli investimenti fissi lordi.
L'impatto macroeconomico delle misure della manovra sull'andamento del PIL determinerebbe, rispetto allo scenario tendenziale, un incremento del tasso di crescita del PIL di 0,6 punti percentuali nel 2021 e 0,4 punti percentuali nel 2022. Il contributo alla crescita rappresentato dagli interventi che verranno realizzati attraverso l'utilizzo delle risorse del Next Generetion EU (NGEU) sarà crescente sul PIL nell'arco del triennio, relativamente più moderato nel primo anno (+0,3%), per poi aumentare (+0,4% nel 2022) fino a produrre un impatto positivo pari a +0,8 per cento sul PIL nel 2023.

L'economia Piemontese. La pandemia e il quadro macroeconomico. Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia piemontese. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale tendenzialmente prima che nel resto d'Italia, dopo Veneto e Lombardia, e in altre parti del mondo occidentale ed è stato contenuto attraverso la restrizione della libertà di movimento delle persone e la sospensione delle attività ritenute non essenziali tra il mese di marzo e la prima parte del mese di maggio e poi analogamente dall'autunno 2020. Il peggioramento delle prospettive di crescita connesso con gli effetti economici dell'emergenza sanitaria si è innestato su un quadro in cui il ciclo economico si stava già deteriorando. L'andamento dell'indicatore coincidente Regioni - Piemonte conferma il forte deterioramento della componente di fondo dell'economia regionale nel primo semestre del 2020 che è proseguito nel secondo Sulla base dell'evidenza disponibile, il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia ha comportato verosimilmente una significativa contrazione del prodotto anche nel secondo semestre dell'anno, pur in presenza di numerose misure di sostegno dell'economia varate dal Governo e dalle Autorità locali.

DEFR Regione Piemonte -

Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), chiamato nella vecchia denominazione documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione
Il DEFR , Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 è presentato, ai sensi della nuova normativa
(D.lgs.), dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno, previa acquisizione de l parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

Il documento, oltre a inquadrare la situazione piemontese nell'ambito delle tendenze internazionali e nazionali, ribadisce le politiche da perseguire, già tracciate nel bilancio pluriennale, quali il mantenimento della spesa e dei servizi sui livelli, l'avviamento di un programma di investimenti, la lotta all'evasione fiscale.

Il Consiglio Regionale del Piemonte – con Deliberazione del Consiglio Deliberazione 24 novembre 2020, n. 87-17992 ha provveduto ad approvare il Documento di economia e finanza regionale

(DEFR) 2021-2023, successivamente aggiornato con la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021-2023 di cui alla deliberazione 22 dicembre 2020, n. 92 – 19952.

In entrambe i documenti prevale l'attenzione alla grave situazione economica e sociale legata al Covid-19 e molti sono gli interventi che si rivolgono alle realtà locali.

Legge di Bilancio 2021 - La legge di bilancio 2021 – legge 30 dicembre 2020, n. 178 " Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021/2023 pubblicata in gazzetta ufficiale n. 322 in data 30.12.2020 – Supplemento ordinario n.46 – contiene numerosi interventi che incidono sulla programmazione e sulla gestione nonché sui bilanci degli enti locali che tentiamo di riepilogare brevemente, prendendo atto che alcuni provvedimenti e conseguenti assegnazioni saranno valutabili solo in corso d'esercizio:

- L'esenzione dalla prima rata dell'IMU 2021 gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli (nuovi commi 599-600).
- Si consente a regioni, comuni e altri enti pubblici territoriali, per le finalità di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, di procedere all'acquisto diretto delle unità immobiliari dando notizia, sul silo istituzionale dell'ente, delle relative operazioni, con indicazione del soggetto pubblico alienante e del prezzo pattuito (nuovo comma 153).
- Si incrementa di 100 milioni di euro per il 2021 e 50 milioni per il 2022 il fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale per cause imputabili alle condizioni socio economiche dei territori (commi 775-777);
- si definiscono nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022. In particolare, si prevede l'istituzione di due fondi unici nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità di perequazione delle risorse (commi 783-785).
- Vengono introdotte una serie di disposizioni in materia contabile per gli enti territoriali:
- si estende all'esercizio finanziario 2021 la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti;
- si proroga al 2021 la norma che autorizza gli enti locali ad utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19;
- si prevede che le somme ricevute in caso di estinzione anticipata di uno strumento finanziario derivato possono essere destinate al ripiano del disavanzo 2020 e 2021 correlato all'emergenza COVID-19;
- si istituisce un tavolo tecnico, con rappresentanti della Ragioneria generale e delle Regioni e Province autonome, per valutare l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione degli enti in disavanzo in considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19 (commi 786-789);
- si dispone l'Incremento del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido (commi 791-794);
- si incrementano di 1 miliardo le risorse stanziate per investimenti delle regioni

ordinarie, ampliandone contemporaneamente gli ambiti di utilizzo. Si prevede, poi, che le risorse per l'edilizia scolastica possano essere possono essere utilizzate anche per interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno degli edifici stessi (commi 809-814);

- si incrementa di 500 milioni di euro la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, istituito dal D.L. n. 34/2020 per assicurare a comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province. Il riparto delle risorse integrative del fondo sarà effettuato in due fasi, attraverso decreti del Ministro dell'interno, da adottare il primo entro il 28 febbraio 2021 ed il secondo entro il 30 giugno 2021 (commi 822- 823 e 827-831);
- si istituisce un Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno a favore dei piccoli comuni con meno di 500 abitanti, con una dotazione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Il Fondo è destinato a supplire ai minori trasferimenti del Fondo di solidarietà comunale per i comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una minore quota dei medesimi trasferimenti di oltre il 15 per cento rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti comuni della provincia (comma 832);
- si rifinanzia per 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 il Fondo di sostegno ai comuni marginali, destinandolo al finanziamento di interventi a supporto della coesione sociale e dello sviluppo economico nelle aree del Paese maggiormente colpite dal fenomeno dello spopolamento e con limitata offerta di servizi alle persone e alle attività economiche.
- Viene incrementata la dotazione del fondo di solidarietà comunale. Le risorse aggiuntive sono destinate a finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e a incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze (commi 791-794).
- Viene potenziato il sistema dei servizi sociali comunali svolti in maniera singola o associata e, contestualmente, rafforza i servizi territoriali di cui all'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 147 del 2017 (segretariato sociale; servizio sociale professionale; tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; sostegno socioeducativo domiciliare o territoriale; assistenza domiciliare socio - assistenziale e servizi di prossimità; sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; mediazione culturale; servizio di pronto intervento sociale) nell'ottica del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di fissare un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali (commi 797-804).

A) 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del	n.	695
Popolazione residente al 31/12/201920		594
di cui:		
maschi		290
femmine		304
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		15
In età scuola obbligo (6/16 anni)		26
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		48
In età adulta (30/65 anni)		271
Oltre 65 anni		234
Nati nell'anno		2
Deceduti nell'anno		21
Saldo naturale: +/- …		-19
Immigrati nell'anno n. …		37
Emigrati nell'anno n. …		17
Saldo migratorio: +/- …		20
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- …		-1
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		

Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq				53,00
RISORSE IDRICHE				
	* Fiumi e torrenti			1
	* Laghi			0
STRADE				
	* autostrade		Km.	0,00
	* strade extraurbane	Km.		30,00
	* strade urbane	Km.		12,00
	* strade locali	Km.		22,00
	* itinerari ciclopedonali	Km.		0,00

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	☒	No	☐
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	☐	No	☐
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	☐	No	☐
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si	☐	No	☐

Altri strumenti urbanistici (da specificare)

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia	n. 0	posti n.	0
Scuole primarie	n. 0	posti n.	0
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 0		
Rete acquedotto	Km. 0.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 5.44		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 344		
Rete gas	Km. 0.00		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 1		
Veicoli a disposizione	n. 2		
Altre strutture (da specificare)			
Accordi di programma	n. 0	(da descrivere)	
Convenzioni	n. 0	(da descrivere)	

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Tari e Tosap	Diretta	Comune
2	Trasporto scolastico	Diretta	Comune
3	Servizi di Amministrazione generale	Diretta	Comune

Servizi gestiti in forma associata

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizi scolastici – scuola elementare - media	Convenzione	Comune di San Sebastiano Cur.
2	Segreteria Comunale	Convenzione	Comune di Viguzzolo e altri
3	Catasto	Servizi associati	Unione Montana Terre Alte
4	Protezione Civile	Servizi associati	Unione Montana Terre Alte
5	Ufficio tecnico e RUP	Servizi associati	Unione Montana Terre Alte

Servizi affidati a organismi partecipati

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi Urbani	Indiretta	5 Valli srl, C.S.R.
2	Servizio socio assistenziale	Indiretta	C.I.S.A. di Tortona

Servizi affidati ad altri soggetti

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizio Idrico Integrato	Indiretta	Gestione Acqua spa
3	Manutenzione impianti illuminaz. pubblica	Indiretta	Enel Sole srl
5	Illuminazione votiva	Indiretta	Simpel di Garlasco
7	Pubbliche affissioni, imposta pubblicità	Indiretta	I.R.T.E.L. di Canelli

Si evidenzia che il Comune di Fabbrica Curone fa parte dell'Unione Montana Terre Alte, con sede in Cantalupo Ligure e che alla stessa ha ceduto due delle funzioni fondamentali: Catasto e Protezione Civile.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati:

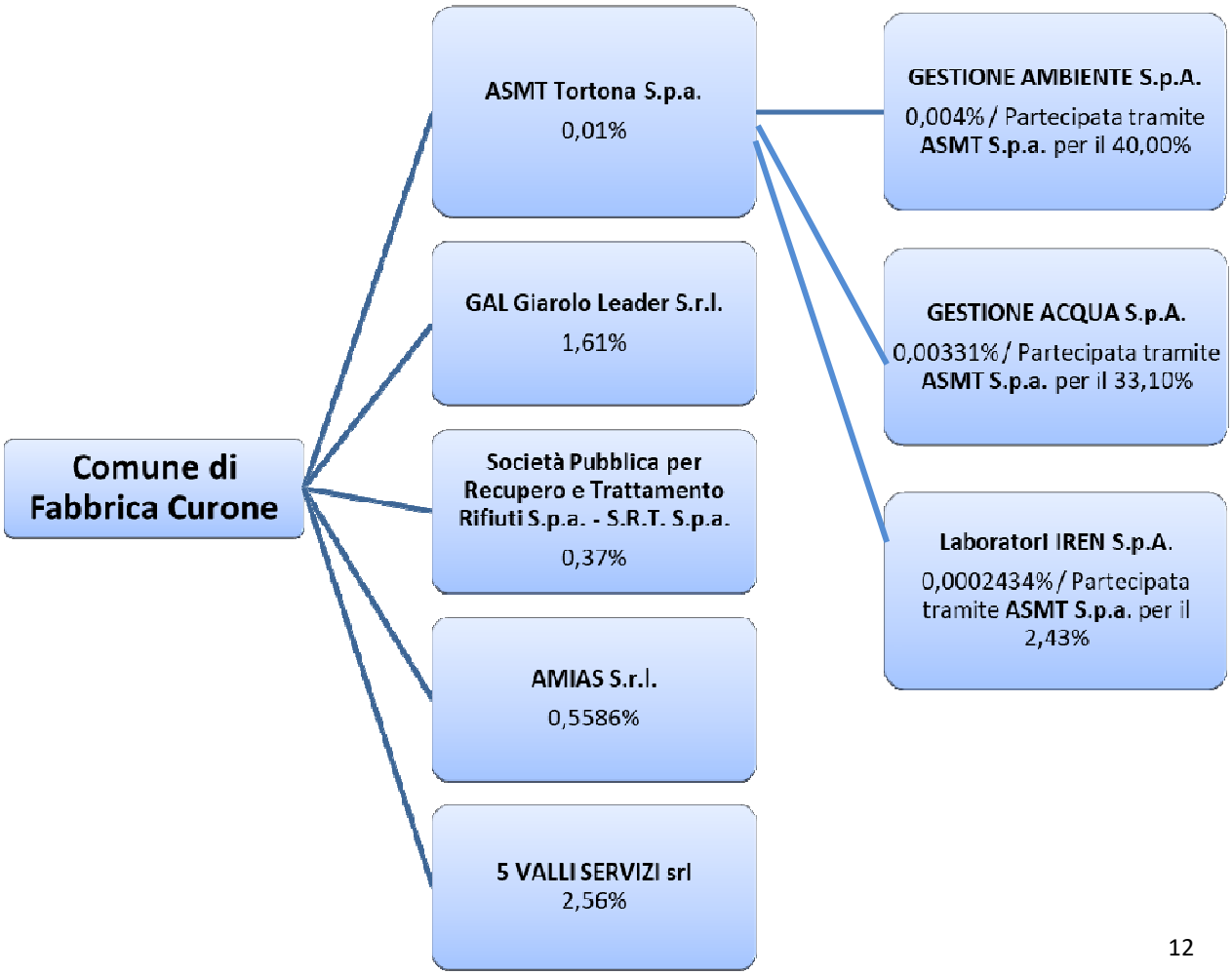
	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.I.S.A.	Servizi alla persona	1,10%	01741580060
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	0,32%	00519540066

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	0,37%	02021740069
2	5 Valli Servizi srl	Raccolta e smaltimento rif.	2,56%	02104100066
3	ASMT spa	Servizi industriali	0,01%	02021850066
5	GAL GIAROLO LEADER srl	Sostegno e sviluppo territorio	1,61%	01753480068
6	AMIAS srl	Servizi idrici e ambientali	0,56%	83006270066

Società partecipate indirettamente tramite ASMT spa

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione di ASMT	Codice Fiscale
1	Gestione Ambiente spa	Raccolta e smaltimento rif.	40,00%	01492290067
2	Gestione Acqua spa	Gestione servizio idrico int.	33,10%	01880180060
3	Laboratori Iren spa	Collaudi e analisi tecniche	0,97%	01762460069



3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2019 €. 610.386,13

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019	€	610.386,13
Fondo cassa al 31/12/2018	€	562.160,18
Fondo cassa al 31/12/2017	€	513.675,38

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			**NESSUN UTILIZZO**
Anno di riferimento		***gg di utilizzo***	***Costo interessi passivi***
2019		n. 0	€.
2018		n. 0	€.
2017		n. 0	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2019	22.710,57	661.574,67	3,43
2018	24.831,20	676.831,77	3,67
2017	26.646,39	640.070,00	4,16

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento (a)	***Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)***
2019	Nessun debito riconosciuto
2018	Nessun debito riconosciuto
2017	Nessun debito riconosciuto

L'ente non presenta alcun disavanzo da ripianare.

4 – Gestione delle risorse umane

Premessa:

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;

- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Questo Ente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 09/08/2019 ha approvato l'ultima modifica al "piano triennale fabbisogno del personale 2019/2021".

Questo dato va aggiornato in corso d'esercizio in funzione delle eventuali modifiche alle esigenze di risorse umane. Rispetto al PFP 2021/2023 è utile ricordare che il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", attuativo dell'art. 33, comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019, cosiddetto "Decreto Crescita".

Il Decreto ha mantenuto un contenuto praticamente identico a quello uscito l'11 dicembre 2019 dalla Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, tranne che per l'aggiornamento apportato dal Decreto Legge Milleproroghe con il mantenimento della prevista efficacia dal 20 aprile 2020. Nella pratica serve a: "individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica,

del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia".

Le situazioni possono essere le tre differenti che di seguito vengono riepilogate :

- I Comuni che si collocando al di sotto del primo "valore soglia" potranno far crescere la spesa negli anni fino al raggiungimento del limite previsto nel Decreto.
- I Comuni che invece presentano un rapporto eccedente il "valore-soglia", dunque superiore, devono avviare un percorso di graduale riduzione del rapporto fino a rientrare nei valori previsti nel Decreto entro il 2025.
- I Comuni il cui rapporto sia compreso tra i 2 "valori-soglia" precedentemente indicati non potranno aumentare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto approvato.

Il Comune di Fabbrica Curone si colloca al di sotto del primo valore soglia potendo così in linea teorica far crescere la spesa di personale.

CALCOLO AI SENSI DELL' Art. 33 d.l. 39/19
MEDIA DEGLI ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (TIT. I/II/III) DEGLI ULTIMI 3 RENDICONTI

RENDICONTO	ENTRATE CORRENTI	
2018	€ 652.436,45	
2019	€ 670.618,71	
2020	€ 714.562,68	
	€ 2.037.617,84	
	€ 679.025,95	**MEDIA**
FCDE BILANCIO 2019	- €. 9.304,00	detratto FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata
	€. 669.901,95	

spesa complessiva ultimo rendiconto approvato **(2019)** bdap	
U.1.01.00.00.000	€ 123.337,40
U.1.01.00.00.000 scavalchi	€ 0,00
U.1.01.00.00.000 segreteria convenzionata	€ 12.350,77
U.1.3.2.12.001/002/003/999	€ 0,00
Rettifiche da FPV 2018/2019	€ 0,00
	€ 135.688,17

RAPPORTO	**135.688,17** / **€ 669.901,95**	**20,25%**

limite spesa tab. 1 per fascia abitanti
comuni da 0 a 1.000 abitanti 29,50%

Personale

Personale in servizio al 02/01/2021

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D5	1	1	
Cat. D1			
Cat. C2	2	2	
Cat. C1 – p.t.	1	1	
Cat. B3			
Cat. B1			
Cat. A			
TOTALE	4	4	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019: 3

Si evidenzia che, dalla programmazione del fabbisogno di personale 2019/2021, emerge che a seguito di cessazione dal servizio, avvenuto in data 31/12/2013, del dipendente di Cat. D1 con mansioni di Anagrafe ed elettorale, è stata disposta la trasformazione del posto vacante di Cat D1 in un posto di Cat C1 part-time 50%.
Nel corso del 2020 è stato bandito il relativo concorso che, a seguito dell'espletamento delle prove, ha portato all'assunzione del candidato classificatosi al 1° posto utile della graduatoria.
Con la presente si conferma quanto già stabilito nei documenti di programmazione del personale.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	*Dipendenti*	*Spesa di personale*	*Incidenza % spesa personale/spesa corrente*
2019	3	132.620,02	21,44
2018	3	140.682,33	22,98
2017	3	126.939,80	21,86
2016	4	136.386,01	22,12
2015	4	133.602,66	21,76

5 - Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Fabbrica Curone nel periodo precedente, in cui è stato sottoposto a vincoli, ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito nè ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, e comunque non sono previsti effetti che possano influire sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Si evidenzia infine la modifica della normativa in materia di vincoli di finanza pubblica, come disposto con la Legge 145/2018.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione 2019/2024, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

B) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad un'equità fiscale e ad una copertura sempre maggiore dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei familiari numerosi (in particolare la TARI) e verso i ceti meno capienti.

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate al mantenimento dei servizi limitando gli eventuali incrementi di tariffe in modo tale garantire la maggiore equità fiscale possibile.

Imposta municipale propria IMU:

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.
Il cosiddetto "federalismo fiscale" ha ridotto da tempo il trasferimento di risorse centrali ed accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di rifermento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

A partire dal 2020, la precedente situazione che prevedeva l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi erano e sono rispettivamente il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI, è stata sostituita dal 2020 dalla cosiddetta "Nuova IMU".

La nuova IMU applicata già nel 2020 è normata dall'art. 1, commi 738 al 783, della legge di bilancio 2020 – L. 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019.

La nuova IMU è sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali. In base alla legge di Bilancio 2020, la limitazione della potestà dei Comuni di diversificare le aliquote dell'IMU decorre dal 2021. Pertanto, solo da tale anno - e in ogni caso solo dopo l'adozione del decreto del con cui il MEF individuerà le fattispecie con riferimento alle quali tale potestà potrà esercitarsi - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote, che ne formerà parte integrante, come precisato dal Dipartimento delle Finanze con la risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020.

Con la risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, il Dipartimento delle Finanze del MEF chiarisce le modalità di redazione della delibera di determinazione delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2020, con particolare riguardo alla vigenza – in origine già per tale anno - dell'obbligo di elaborare il prospetto delle aliquote previsto dalla legge di Bilancio 2020 ad oggi rimandato ad un decreto non ancora approvato.
La legge di Bilancio 2020 (art. 1, comma 757) prevedeva che "in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote".

Il comma 756 introduce, a decorrere dall'anno 2021, una limitazione alla potestà del comune di diversificare le aliquote dell'IMU, stabilendo che tale potestà può esercitarsi esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, per la cui individuazione lo stesso comma 756 rinvia ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge in questione.

Dal combinato disposto dei commi 756 e 757, emerge che il prospetto delle aliquote dovrà necessariamente tener conto delle fattispecie per le quali è consentita la diversificazione, così come individuate dal decreto del MEF, richiamato dal comma 757 quale atto necessario per consentire ai comuni, in fase di redazione del prospetto, di selezionare le fattispecie di interesse, nonché quale provvedimento cui è demandata la definizione delle modalità di elaborazione e successiva trasmissione del prospetto stesso al Dipartimento delle Finanze.

Poiché la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto MEF decorre dal 2021, solo da tale anno - e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante.

La disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto del MEF.

La legge di bilancio 2021 apporta ulteriori novità ed esenzioni in funzione della crisi da Covid-19 delle quali si dovrà tenere conto.

Il comma 48 dell'articolo 1 della legge di Bilancio 2021 recita: "*A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1,*

commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi".

Sul fronte di Imu e Tari 2021, la legge di Bilancio prevede dunque per i pensionati esteri la riduzione del 50% dell'imposta municipale unica e il pagamento della tassa sui rifiuti in misura ridotta di due terzi. Destinatari della misura sono i pensionati esteri che possiedono una unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso.

Sempre per quanto riguarda l'Imu, la legge di Bilancio 2021 ha previsto l'esonero sulla prima rata del 2021 per i settori del turismo e dello spettacolo.

Nello specifico, il comma 599 dell'articolo 1 della legge di Bilancio 2021 pubblicata in Gazzetta Ufficiale recita: *"In considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid- 19, per l'anno 2021 non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativa a:*

a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;

b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;

d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e si mili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate".

Come tutti i gettiti di imposta e tributo degli enti locali previsti a bilancio è stato necessario fare delle valutazioni rispetto alle percentuali di " riduzione" ipotizzate in sede assegnazione del Fondo Risorse Fondamentali 2020.

Con decreto 24 luglio 2020, Il Ministero dell'Interno ha pubblicato il riparto del fondo "3,5 mld." per il ristoro delle perdite di gettito dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province e per l'esercizio delle rispettive funzioni fondamentali.

Il riparto è definito sulla base della nota metodologica approvata dalla conferenza Stato-Città del 15 luglio scorso, pubblicata con decreto 16 luglio 2020 del Ministero dell'Interno. Le risorse del fondo sono previste dall'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e proprio con questo decreto sono individuate in prospettiva le minori entrate stimate in capo agli enti locali.

Con il presente DUP e a seguire il Bilancio di Previsione per il triennio 2021/2023, l'Amministrazione intende mantenere le aliquote così come già in vigore e di seguito indicate.

Imposta municipale propria

Fattispecie imponibili	Aliquota
Abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, nonché le unità immobiliari classificate nelle medesime categorie catastali assimilate all'abitazione principale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU e relative pertinenze	**0,4%**
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	**0,1%**
Tutti gli altri immobili imponibili diversi da quelli sopra riportati, comprese le aree fabbricabili	**0,92%**

Addizionale comunale IRPEF :

I Comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge.
I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.
L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa.
L'Amministrazione comunale di Fabbrica Curone ritiene, per l'anno 2021, di non istituire l'addizionale comunale stante la grave situazione creata dalla pandemia da Covid-19.

Tassa Raccolta Rifiuti Solidi Urbani - TARI

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 (legge 147/2013) per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

Successivamente l'art. 1, comma 738, della legge 27/12/2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione della componente tassa sui rifiuti (TARI).

L'art. 1, commi da 651 a 654, della legge 27/12/2013, n. 147 dispone in materia di criteri tariffari TARI e di copertura dei costi del servizio, stabilendo in particolare al comma 654 che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ed al comma 683 che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.
Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono quindi alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Le modalità di applicazione della TARI ad oggi risultano stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 05/09/2014 che approva il regolamento per la gestione della TARI.

L'anno 2020 è stato fortemente condizionato dall'impatto dovuto al Covid-19 ed anche la gestione del servizio dei rifiuti ha dovuto confrontarsi con le difficoltà imposte dalla pandemia.

Infatti l'art. 107, comma 5, del decreto legge 17/03/2020, n. 18, convertito dalla legge 24/04/2020, n. 27, ha previsto la possibilità per i Comuni, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683 della legge 27/12/2013, n. 147, di approvare le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 e che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;

Il Comune di Fabbrica Curone ha provveduto alla conferma delle tariffe dell'anno 2019 anche per l'anno 2020, giusto provvedimento del Consiglio Comunale n. 3 del 25.06.2020 mentre il PEF 2020 è stato approvato con delibera Consiliare n. 19 del 31.12.2020.

Con la Delibera 493/2020/R/rif del 24 Novembre 2020 l'ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.

Il provvedimento reca aggiornamenti al Metodo Tariffario Rifiuti con particolare riferimento all'adeguamento dei valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla delibera zione 443/2019/R/rif, nonché all'estensione al 2021 di talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Per l'anno 2021 permangono le stesse difficoltà dell'anno precedente e le previsioni proposte sul bilancio 2021 sono indicate sulla base di quanto stanziato negli anni pregressi in attesa della predisposizione dei PEF ufficiali da parte del soggetto gestore 5 Valli Servizi srl.

A titolo di mera indicazione vengono elencate le tariffe valide per l'anno 2019.

TARIFFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2019

Cod.	Attività	Tariffa x mq	Quota x	TOT
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,041626	1,420832	**1,462458**
2	Campeggi, distributori carburanti	0,065296	2,215821	**2,281117**
3	Stabilimenti balneari	0,051420	1,759125	**1,810545**
4	Esposizioni, autosaloni	0,035096	1,200942	**1,236038**
5	Alberghi con ristorante	0,108554	3,697546	**3,806100**
6	Alberghi senza ristorante	0,074274	2,533817	**2,608091**
7	Case di cura e riposo	0,081620	2,770622	**2,852242**
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,092230	3,146128	**3,238358**
9	Banche ed istituti di credito	0,047339	1,617042	**1,664381**
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	0,090598	3,085235	**3,175833**
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,124062	4,211751	**4,335813**
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	0,084884	2,875493	**2,960377**
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,094679	3,207020	**3,301699**
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,074274	2,537200	**2,611474**
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,088965	3,017576	**3,106541**
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,395038	13,420095	**13,815133**
17	Bar, caffè, Pasticceria	0,297095	10,087906	**10,385001**
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	0,194254	6,613634	**6,807888**
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,213027	7,242859	**7,455886**
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,494614	16,819942	**17,314556**
21	Discoteche, night club	0,133856	4,550045	**4,683901**

TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE ANNO 2019

N. Comp	Quota per persona	Tariffa per mq in €.
1	**42,38**	**0,242916**
2	**38,14**	**0,283403**
3	**25,43**	**0,312321**
4	**23,31**	**0,335456**
5	**24,58**	**0,358591**
6 e oltre	**24,01**	**0,375942**

AGEVOLAZIONI CONCESSE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Ristoranti, trattorie, pizzerie, pub: - 30%
- Alberghi con ristoranti: - 30%
- Bar, caffe', pasticcerie: - 30%

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede il ricorso al reperimento di particolari risorse straordinarie mentre, per gli interventi in conto capitale, si prevede l'utilizzo delle entrate derivanti dalla concessioni cimiteriali e quelle derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Eventuali altre risorse potranno rendersi disponibili mediante la contribuzione di altri Enti quali Regione, Provincia, ecc.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede l'assunzione di nuovi mutui.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	53.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**53.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi resi, compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà tenere conto di quanto approvato con delibera G.C. n. 9 del 15/03/2019 e di quanto disposto con il DUPs 2019/2021, con il quale si provvedeva alla trasformazione del posto addetto alla funzioni di Anagrafe, Elettorale e Stato Civile, di Cat. D1 in un posto di Cat. C1 part- time%.

Si evidenzia infatti che in data 31/12/2013 il dipendente di Cat D1 , posizione economica D2, addetto alle funzioni di Anagrafe, Elettorale e Stato Civile, è stato posto in quiescenza volontaria.

Successivamente è stata disposta la trasformazione del posto vacante di Cat C1 part-time al 50%.

Nel corso del 2020 è stato bandito il relativo concorso che, a seguito dell'espletamento delle prove, ha portato all'assunzione del candidato classificatosi al 1° posto utile della graduatoria.

Con la presente si conferma quanto già stabilito nei documenti di programmazione del personale, dando atto che non si registrano eccedenze di personale.

L'eventuale ampliamento della spesa di personale dovrà confrontarsi con la normativa vigente ed in particolare con il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni".

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro, vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suo aggiornamenti annuali.
L'art. 21 stabilisce altresì che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente ed in coerenza con i propri bilanci.

Per il triennio 2021/2023 detto programma dovrà tenere conto, ed eventualmente modificare ed integrare quanto approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 15/04/2021.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed elenca la metodologia di finanziamento.
L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere e la stima dei tempi di realizzazione.

Per l'anno 2021 sono preventivate le seguenti risorse atte al finanziamento di lavori pubblici:

Denominazione	**Importo**
Avanzo	0,00
FPV	89.092,73
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/Capitale	1.210.426,68
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00

Principali investimenti programmati per il triennio 2021-2023			
Opera Pubblica	**2021**	**2022**	**2023**
Sistemazioni stradali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Manutenzione strade e parcheggi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Ampliamento illuminazione pubblica	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sistemazione cimiteri	75.000,00	82.000,00	82.000,00
Manutenzione straordinaria immobili	20.000,00	30.000,00	48.000,00
Acquisto attrezzatura arredo urbano	15.000,00		
Messa in sicurezza abitato Cà Marchesi	500.000,00		
Sistemazione versante strada Lunassi		568.200,00	
Messa in sicurezza strade e strutture L. 160/2019	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Messa in sicurezza strade – L. 58/2019	81.300,81		
Consolidamento ponte strada Garadassi – Brentassi – fondi Fsue	50.000,00		
Totale	885.300,81	770.2000,00	220.000,00

Si da atto che è stato inserito nel DUP 2021_2023 un intervento per "messa in sicurezza abitato Cà Marchesi" per €. 500.000,00, con finanziamento richiesto ai sensi della Legge di Bilancio 2018 n. 205/2017. Tale intervento risulta posizionato in graduatoria ed in attesa di finanziamento.
La realizzazione di tale opera è tuttavia subordinata all'ottenimento del finanziamento statale.

Si porta in evidenza che in data 20 Febbraio 2019, avanti il Giudice Ordinario di Torino, è stata definitivamente sottoscritta la transazione con Regione Piemonte, al cronologico 651/2019 – R.G. 520/2016, con la quale si è posto fine alla vertenza relativa all'ex "centro di benessere" in località Laghizzolo.
Con la transazione di cui sopra, la Regione Piemonte rinuncia alla pretesa di restituzione del contributo concesso per la costruzione dell'ex centro benessere, in cambio di una quota del futuro canone del nuovo centro che dovrà essere una struttura R.A.F. di tipo B.
La nuova opera, sorgerà sulla riconversione della struttura non ultimata, sarà realizzata in partenariato pubblico/privato così come individuato dal D.Lgs. 50/2016 e smi.
Tale opera, pur non trovando indicazione tra le futuro opere pubbliche proprio per la tipologia dell'intervento, risulterà il vero centro di sviluppo locale nei prossimi anni.

Nel corso del 2019 è stata indetta una prima gara che tuttavia è andata deserta.

L'Amministrazione comunale è impegnata alla riformulazione del bando che dovrà portare alla scelta del concessionario a cui competerà la costruzione e gestione ventennale dell'opera.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Attualmente non risultano progetti in corso di esecuzione o non ancora conclusi.

D) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire gli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ivi compreso un adeguato accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, così come previsto dalla normativa vigente.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite senza ricorrere ad anticipazioni di cassa.

E) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Organi istituzionali	20.400,00	22.947,91	20.400,00	20.400,00
02 Segreteria generale	73.877,09	98.572,47	69.973,62	69.993,62
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	141.744,24	149.747,09	140.051,00	140.051,00
04 Gestione delle entrate tributarie	9.140,00	19.602,94	9.140,00	9.140,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	63.310,00	66.453,19	48.210,00	66.310,00
06 Ufficio tecnico	4.434,40	7.355,32	3.800,00	3.800,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	23.700,00	23.834,32	23.700,00	23.700,00
08 Statistica e sistemi informativi	1.550,00	1.550,00	1.550,00	1.550,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	2.680,00	2.680,00	2.680,00	2.680,00
Totale	**340.835,73**	**392.743,24**	**319.504,62**	**337.624,62**

MISSIONE	***02***	***Giustizia***

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

……

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Polizia locale e amministrativa	600,00	600,00	1.000,00	1.000,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**600,00**	**600,00**	**1.000,00**	**1.000,00**

.....

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	6.500,00	6.500,00	7.000,00	7.000,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	55.500,00	60.741,11	55.200,00	55.200,00
07 Diritto allo studio	55.009,80	108.009,80	0,00	0,00
Totale	**117.009,80**	**175.250,91**	**62.200,00**	**62.200,00**

.....

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	31.456,00	31.456,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**31.456,00**	**31.456,00**	**0,00**	**0,00**

.....

MISSIONE	*06*	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sport e tempo libero	2.800,00	2.800,00	3.100,00	3.100,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.800,00**	**2.800,00**	**3.100,00**	**3.100,00**

.....

MISSIONE	*07*	*Turismo*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	14.950,00	15.011,42	15.950,00	15.950,00

.....

MISSIONE	*08*	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Urbanistica e assetto del territorio	200,00	5.619,19	200,00	200,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**200,00**	**5.619,19**	**200,00**	**200,00**

.....

MISSIONE	*09*	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Difesa del suolo	752.517,00	752.517,00	568.200,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	5.800,00	8.265,62	7.300,00	7.300,00
03 Rifiuti	128.400,00	142.428,05	128.400,00	128.400,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**886.717,00**	**903.210,67**	**703.900,00**	**135.700,00**

.....

MISSIONE	*10*	*Trasporti e diritto alla mobilità*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	476.223,73	744.155,45	225.700,00	225.700,00
Totale	**476.223,73**	**744.155,45**	**225.700,00**	**225.700,00**

.....

MISSIONE	*11*	*Soccorso civile*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sistema di protezione civile	700,00	700,00	700,00	700,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	4.000,00	14.015,50	0,00	0,00
Totale	**4.700,00**	**14.715,50**	**700,00**	**700,00**

MISSIONE	*12*	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	10.055,23	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	1.000,00	2.400,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	27.095,00	29.882,81	29.295,00	29.295,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	81.100,00	83.260,50	88.100,00	88.100,00
Totale	**109.195,00**	**125.598,54**	**117.395,00**	**117.395,00**

.....

MISSIONE	*13*	*Tutela della salute*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE	*14*	*Sviluppo economico e competitività*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Industria, PMI e Artigianato	32.857,00	32.857,00	13.143,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	500,00	500,00	500,00	500,00
Totale	**33.357,00**	**33.357,00**	**13.643,00**	**500,00**

.....

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

.....

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	500,00	1.500,00	500,00	500,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**500,00**	**1.500,00**	**500,00**	**500,00**

.....

MISSIONE	*17*	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	*18*	*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	*19*	*Relazioni internazionali*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Fondo di riserva	2.400,00	42.600,00	2.400,00	2.400,00
02 Fondo svalutazione crediti	20.375,42	0,00	18.907,51	18.907,51
03 Altri fondi	13.079,94	0,00	3.658,44	3.658,44
Totale	**35.855,36**	**42.600,00**	**24.965,95**	**24.965,95**

.....

MISSIONE	50	Debito pubblico

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	18.320,00	18.320,00	17.500,00	16.880,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	27.200,00	27.200,00	28.100,00	26.200,00
Totale	**45.520,00**	**45.520,00**	**45.600,00**	**43.080,00**

.....

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	145.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00

.....

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	459.100,00	479.423,97	459.100,00	459.100,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**459.100,00**	**479.423,97**	**459.100,00**	**459.100,00**

F) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio

Attivo Patrimoniale 2019	
Denominazione	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	8.889.595,18
Immobilizzazioni finanziarie	142.872,46

Piano delle Alienazioni 2021-2023	
Denominazione	**Importo**
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	3.000,00

Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2021	2022	2023
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni	3.000,00		
Totale	3.000,00		

Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2021	2022	2023
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

In questa delicata fase della programmazione non sono previste alienazioni di proprietà immobiliari comunali, anche alla luce del particolare andamento del mercato immobiliare.
Si fa pertanto riserva di inserire eventuali opportunità di alienazione in fase di aggiornamento del presente documento.
Viene unicamente proposto l'alienazione dello scuolabus più vecchio, da sostituire nel corso del 2021 con uno nuovo.

G) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati: Nessuno

Società controllate: Nessuna

Partecipano al consolidamento del Gruppo:

Enti strumentali partecipati

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.I.S.A.	Servizi alla persona	1,10%	01741580060
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	0,32%	00519540066

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	0,37%	02021740069
2	5 Valli Servizi srl	Raccolta e smaltimento rif.	2,56%	02104100066
3	AMIAS srl	Servizi idrici e ambientali	0,56%	83006270066

Si evidenzia tuttavia che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 25/06/2020 questo si avvale della possibilità di rinvio dell'adozione del Bilancio Consolidato così come previsto dall'art. 233 bis del D.Lgs. 267/2000 e smi.

H) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La Giunta Comunale è tenuta, ai sensi dell'art. 2 comma 594 della legge 244/2007, ad adottare il piano triennale per l'individuazione di misura finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro.

Il Comune di Fabbrica Curone ha adempiuto all'obbligo con deliberazione G.C. n. 8 del 15/04/2021.

I) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Nell'elaborazione del DUP semplificato 2021_2023 si è inoltre tenuto conto dei seguenti provvedimenti amministrativi approvati da questo Ente nel 2020, come di seguito indicati:

Organo	delibera	data	oggetto
Consiglio Comunale	5	25/06/2020	Approvazione Bilancio 2020_2022
Consiglio Comunale	6	25/06/2020	Approvazione Rendiconto della Gestione 2019
Consiglio Comunale	4	25/06/2020	Approvazione piano triennale opere pubbliche 2020_2022
Consiglio Comunale	1 – 2 - 3	25/06/2020	Approvazione tariffe IMU – TASI - TARI
Giunta Comunale	9	15/04/2021	Approvazione aliquote e tariffe 2021.
Giunta Comunale	8	15/04/2021	Approvazione Piano triennale (2021/2023) per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni di proprietà comunale art. 2 , comma 594, L. 244/2007.
Giunta Comunale	7	15/04/2021	Approvazione piano triennale 2021_2023 di azioni positive per la realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.
Giunta Comunale	11	15/04/2021	Programma biennale acquisto beni e servizi 2021/2022

Considerazioni finali

Il presente Documento Unico di Programmazione, redatto in forma semplificata, risulta propedeutico alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2021/2023, con l'obiettivo di trasporre le linee programmatiche di mandato, approvate dal Consiglio Comunale, nelle varie missioni e programmi, fissando gli obiettivi e le priorità ed allocando le risorse finanziarie necessarie.
Non sono mancate le difficoltà nella stesura del documento in considerazione del periodo di grave crisi dovuta all'emergenza da pandemia Covid-19.
Occorrerà quindi un grande impegno da parte di tutti per superare al meglio l'attuale periodo e l'obiettivo primario da perseguire è quindi l'ottimizzazione dei servizi resi alla collettività mediante l'utilizzo delle risorse a disposizione.
L'Amministrazione Comunale è tuttavia fortemente impegnata al fine di cogliere tutte le possibilità che consentano di realizzare gli obiettivi prefissati ed il miglioramento della qualità della vita della propria cittadinanza.